Dio del cielo se fossi una rondinella

(1930)
Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938)
Lingua: italiano
Tags: antimilitaristi
Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/dio-del-cielo-se-fossi-una-rondinella

Dio del cielo se fossi una rondinella
Dio del cielo se fossi una rondinella
Vorrei volare, vorrei volare,
vorrei volare in braccio alla mia bella

Prendi quel secchio e vattene alla fontana.
Prendi quel secchio e vattene alla fontana.
Là c'è il tuo amore, là c'è il tuo amore
Là c'è il tuo amore che alla fontana aspetta

Prendi il fucile e vattene alla frontiera
Prendi il fucile e vattene alla frontiera.
Là c'è il nemico, là c'è il nemico
Là c'è il nemico che alla frontiera aspetta.

Prendi il fucile e gettalo giù per terra
Prendi il fucile e gettalo giù per terra.
Vogliam la pace, vogliam la pace
Vogliam la pace e non mai più la guerra
Vogliam la pace, vogliam la pace
Vogliam la pace e non mai più la guerra.

Informazioni

Ci sono due versioni, dal punto di vista musicale: O Dio del cielo (canto militare nato forse durante la Prima Grande Guerra) e "Guarda la luna come la cammina" tipico canto del repertorio degli alpini

O Dio del cielo s'io fossi una rondinella o Dio del cielo s'io fossi una rondinella vorrei volare (3 volte) n braccio alla mia bella Prendi la secchia e corri alla fontana c'è là il tuo amore (3 volte) che alla fontana aspetta

Prendi il fucile e innesta la baionetta c'è là il nemico (3 volte) che alla frontiera aspetta.

Guarda la luna come la cammina e la scavalca i monti come noialtri alpin Ohi sì sì cara mamma, no! senza alpin come farò

Guarda le stelle, come sono belle: somiglian le sorelle di noialtri alpin: Ohi sì sì cara mamma, no! senza alpin come farò

Guarda il sole, come splende in cielo: la lunga penna nera si riscalderà: Ohi sì sì cara mamma, no! senza alpin come farò

Guarda la neve, come scende lieve: la lunga penna nera la si imbiancherà: Ohi sì sì cara mamma, no! senza alpin come farò

La versione pubblicata è stata invece cantata dalle Mondine di Opera ed è contenuta nel cd "Canti e ricordi delle risaie" a cura dell'associazione Cantaia e Coro Ingrato. E' un canto di pace; invita non a prendere il fucile ed innestare la baionetta, ma a prendere il fucile e buttarlo per terra perchè "Vogliam la pace e non mai più la guerra".